Rosario Russo fu Paolo persente di presso di vendita d'una casa terrana sita in Ribera, via del Mercato N.ri 28. di cui si dirà relativo atto rogato da me Notaro il due Novembre millenovecentoquattro, registrato il dicianove detto al N.ro 374, e all'uopo ha costituito invece il nulladato procuratore di tutte le facoltà necessarie per l'esatto adempimento del presente mandato, compresa quella di rilasciare ampia e valida quietanza, dichiarando di nulla più avere da pretendere in dipendenza del citato atto di vendita, fare eseguire quanto in esso stabilito, e dare mandato al Sig. Conservatore delle Ipoteche di Sciacca di cancellare l'iscrizione ipotecaria che mai d'uffizio fosse stata accesa per la garanzia del pagamento delle ventidue lire duecentoventidue avendo ciò d'ora per allora e per quanto in generale per l'oggetto suddetto varrà a praticare dal nulladato procuratore. Domenico Rizzo e Carmela dichiarano di non sapere firmare per essere analfabeti. Richiesto io Notaro ricevo quest'atto, scritto da me e da me letto ai comparenti in presenza dei testimoni che si sottoscrivono con me Notaro. Consta quest'atto di una facciata di carta scritta in linee cinquanta.

= Nicolino Reggio = Antonino Merlo =

Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso dell'Ufficio del Registro di Bivona.

Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera

REGNO D'ITALIA C. 50

210

Copia di Sentenza

Reg. N.ro 869

Vol. 1 Pag. 117 Vol. 166 Pag. 116.

Reggiando Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecentocinque, addì quattro dicembre in Ribera e nel mio ufficio Notarile sito in via Pascinata N.ro 13. ——

Davanti me Dottor Vincenzo di Giovanni, Notaro residente in Ribera, inscritto al Consiglio Notarile del Distretto di Sciacca, alla presenza dei testimoni idonei a me noti Signori Emanuele Guastella di Luigi, barbiere, e Vincenzo Venturella fu Pietro, muratore, ambidue nati e domiciliati in Ribera

Sono comparsi:

Leonarda e Mariana Cumicale fu Vincenzo, vedova la prima di Filippo Cassibba e maritata la seconda dal quale presente di lei marito giusta per Bramante fu Baldassare, nonchè Francesca Cumicale fu Pasquale, vedova di Filippo Capizzi

Comparenti sane industriose, nate e domiciliate in Ribera, da me Notaro conosciute

Dichiarano le nulladate Leonarda e Mariana Cumicale di intervenire quali eredi legittime del defunto loro padre

Bollo L. 1.
Bollo L. 1.
Bollo L. 1.